



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI CATEGORIA D - AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE - TRADUTTORE/TRADUTTRICE ITALIANO-INGLESE, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO LA DIREZIONE GENERALE - PROGETTO PORTALE UNIMI - BANDITO CON DETERMINA N. 958/2019 DEL 23.01.2019, PUBBLICATO SULLA G.U. N. 14 DEL 19.02.2019 - CODICE 19583

TRACCE DELLE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA SCRITTA – TRADUZIONE DALL’ITALIANO ALL’INGLESE

Traccia 1

Art. 1 - Attivazione dei corsi di dottorato di ricerca

Sono attivati presso l'Università degli Studi di Milano per l'anno accademico 2018/2019 (XXXIV ciclo) i seguenti corsi di dottorato di ricerca:

[OMISSIS]

Sono pertanto indetti presso l'Università degli Studi di Milano pubblici concorsi, per titoli ed esami, per l'ammissione ai predetti corsi di dottorato, per ciascuno dei quali si riporta, nelle tabelle allegate al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante, una breve illustrazione, il diario delle prove nonché il link del sito Internet dell'Ateneo dove sono consultabili le tematiche di ricerca individuate dal Collegio dei docenti di ciascun corso, coerentemente con gli obiettivi del corso medesimo e il relativo programma di ricerca e di approfondimento formativo, da proporre ai candidati che saranno ammessi alla frequenza dei dottorati. I tempi e le modalità di scelta delle tematiche di ricerca sono riportate all'art. 21 del Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato. Il numero delle borse di studio può essere incrementato a seguito dell'acquisizione di finanziamenti esterni che si rendano disponibili prima della scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Possono essere ammessi ai corsi di dottorato in sovrannumero candidati stranieri beneficiari di borse di studio erogate dallo Stato di appartenenza a condizione che abbiano superato le prove di ammissione previste dal presente decreto.

Leru, il potenziale creativo dell'interdisciplinarietà

La Leru, la League of European Research Universities, di cui la Statale è membro fondatore, evidenzia in un documento appena pubblicato il valore della complementarietà e dell'interazione tra le varie discipline di studio e ricerca per lo sviluppo di una sempre maggiore creatività nell'approccio alla costruzione del sapere.

Innovazione e progresso scientifico possono trarre grandi vantaggi dalla spinta che, in anni recenti, ha fatto dell'interdisciplinarietà una priorità dell'agenda scientifica, a dispetto dei grandi ostacoli strutturali che ne ostacolano il pieno sviluppo.



Proprio per questo le università della Leru si sono cimentate con un'analisi delle sfide e dei vantaggi di una maggiore interazione tra le varie discipline nel tentativo di trovare risposta alle domande fondamentali elencate nel documento appena pubblicato.

Le domande interrogano soprattutto la capacità delle università di rompere le barriere tra le varie discipline, creando ambienti che ne favoriscano l'interazione e preservando, nello stesso tempo, i delicati equilibri tra aree scientifiche e didattiche molto differenti tra loro.

Nel documento la Leru sottolinea anche l'importanza di comprendere i modi in cui l'approccio interdisciplinare può aiutare a dare risposta alle istanze più urgenti sul piano sociale e ambientale - come variazioni climatiche e sicurezza - e come sostenere la ricerca collaborativa a livello politico e finanziario.

Traccia 2

Executive summary

Il 2018 ha visto l'Ateneo lavorare in maniera più coordinata e capillare sulle tematiche dell'Accesso Aperto. Ai delegati è stato dato uno spazio nei consigli di Dipartimento per poter illustrare tematiche o argomenti rilevanti per l'Open Science, per migliorare il caricamento dei full-text nell'archivio istituzionale, per rispondere alle principali perplessità dei colleghi. La maggior parte dei referenti di Dipartimento ha lavorato in sinergia con il gruppo che ha elaborato il piano triennale 2018-2020 e molti Piani Triennali includono un obiettivo sull'Open Access. Sul fronte del Green Open Access. Il 2018 è stato l'anno in cui i Dipartimenti hanno avviato un monitoraggio accurato e sistematico sulle registrazioni pregresse in AIR per verificare la possibilità di inserire full-text open di lavori già caricati in AIR ma con un full-text chiuso. A partire dal 2018 ogni corresponding author di un lavoro in OA Gold (ibrido o puro) è stato contattato dal servizio di supporto AIR per sapere se sono state pagate APC (article processing charges) e di che entità. Alla fine del 2018 l'Ateneo ha dunque un quadro realistico della spesa per APC da mettere a confronto con quanto contenuto nel database gestionale della contabilità. Anche per il 2018, come nei due anni passati, l'Ateneo fornisce i propri dati al progetto Open APC. Il numero dei lavori in Open Access Gold è in crescita, anche se non per tutti l'Ateneo ha pagato (ad esempio in caso di corresponding author di altro Ateneo).

Il Campus nell'area Expo: la manifestazione di interesse della Statale

Con il voto favorevole del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, e con la presentazione in Conferenza stampa, è stata formalizzata oggi la manifestazione di interesse dell'Università degli Studi di Milano al trasferimento nell'area che ha ospitato Expo 2015 delle proprie aree scientifiche. Il nuovo Campus in progetto costituirà nucleo centrale e parte integrante di una nuova Città del Sapere [...]

Il nuovo Campus ospiterebbe quindi le attività - scientifiche e didattiche - di area biologica, biotecnologica, della medicina sperimentale, della farmacologia, dell'agroalimentare, delle scienze della terra e delle scienze dure - chimica, fisica, matematica, informatica - insieme ai corsi di Scienze Motorie, che dovrebbero trovare nell'area impianti sportivi adeguati alle loro caratteristiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Si parla di una struttura che dovrebbe accogliere poco più di 18.000 studenti, di cui quasi 700 stranieri. A questi, si aggiungono circa 1.800 ricercatori, e poco meno di 500 tra tecnici e amministrativi, per un totale di 2.280 operatori. In sostanza, oltre 20.000 persone che andrebbero a popolare l'area di Expo 2015.

Secondo il piano di fattibilità, elaborato sulla base dell'applicazione di standard del *benchmark* europeo, il nuovo Campus, tra infrastrutture di servizio, centri di ricerca, laboratori dipartimentali, spazi per la didattica, residenze, coprirebbe un'area di circa 150.000 mq, per un investimento finanziario di 380 milioni di euro

Traccia 3

La finalità: il Piano Strategico di Ateneo

Entro l'autunno del 2019 siamo chiamati a elaborare un Piano Strategico di Ateneo e tale processo richiede i contributi e le competenze di tutti i Dipartimenti in relazione alla Ricerca, alla Didattica e alla Terza Missione. Contributi e competenze che i Dipartimenti hanno già recentemente messo in atto elaborando i loro specifici progetti triennali: saranno questi la base per sviluppare il Piano Strategico e, contestualmente, diventeranno parte integrante del documento programmatico e di sviluppo promosso dal Rettore. Il Piano Strategico è lo strumento fondamentale con il quale riflettere insieme sui nostri obiettivi rispetto al futuro e ai nostri interlocutori interni ed esterni in modo da elaborare le basi conoscitive per una strategia condivisa sugli sviluppi di medio e lungo termine. Tale strategia impegnerà, secondo una tempistica che verrà definita dagli Organi di Governo, tutte le componenti dell'Ateneo. Si tratta di allineare organicamente l'azione delle singole componenti affinché il Piano Strategico diventi lo strumento per raccordare i Dipartimenti alla struttura centrale, in modo saldo e corretto, e non sia soltanto un impegno burocratico né espressione di una mera aggregazione di interessi mobili e contingenti, bensì uno sforzo progettuale capace di elaborare una strategia condivisa sugli sviluppi futuri della nostra Università.

Progetto Terzo Settore, orientamento per studenti aspiranti volontari

Sono in programma il 2 aprile e il 7 maggio due incontri rivolti agli studenti, promossi nell'ambito del Progetto Terzo Settore, attivato dall'Università Statale insieme al CIESSEVI (Centro Servizi per il Volontariato).

Il 2 aprile - ore 14,30, aula Malliani, via Festa del Perdono 3 - si tiene l'incontro "Facciamo il punto: Corpi europei di Solidarietà e Servizio civile universale", con focus sul "lavoro" al fianco delle comunità locali in Italia, in Europa o nel mondo, nell'ambito dei due programmi di scambio culturale: il "Corpo Europeo di Solidarietà" (CES) dell'UE e "Servizio Civile Universale" (SCU) della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano.

Nel secondo incontro, il 7 maggio - ore 12.30, aula G15, via Golgi 19 - si parlerà invece di "Vacanze alternative. Opportunità di volontariato in Italia e all'estero", dedicato a periodi di volontariato di breve durata, sempre in Italia e all'estero, rivolte a chi sta cercando un modo diverso di trascorrere le vacanze, mettendo a disposizione le proprie capacità e la voglia di fare a favore di progetti solidali e non profit.



Il Progetto Terzo Settore dell'Università Statale di Milano nasce per favorire le attività di volontariato e l'adesione ai progetti di Servizio Civile Universale, con l'obiettivo di far acquisire ai propri studenti competenze trasversali che arricchiscano il proprio curriculum.

SECONDA PROVA SCRITTA – TRADUZIONE DALL'INGLESE ALL'ITALIANO

Traccia 1

Request for proposals.

LOIs* should be designed to communicate the proposer's core objectives and plan. The total length of the LOI should not exceed 3 pages. The LOI should address the following elements:

A. Technical goals and rationale. Describe and justify the specific technical objectives to be accomplished in this work.

B. Proposed approach. Succinctly describe the uniqueness and benefits of the proposed approach relative to the current state-of-art alternate approaches. In this section it is important to articulate a logical and compelling narrative framing how the proposed approach will meet the stated production cost objective.

C. Planned deliverables. State the intended output of the research project by phase, with particular focus on the plans for and capabilities in technology transfer and commercialization. Identify intermediate objectives and associated milestones to be met for each phase prior to the end output.

D. Team and organization. A clearly defined organization for the program team which includes, as applicable and possible: (1) the programmatic relationship of each team member; (2) the unique capabilities of team members; (3) the task or responsibilities of team members; and (4) the teaming strategy among the team members.

E. Schedule and cost. Include estimates of cost, by year and by category: personnel, necessary travel, supplies, contracted services, sub-grants, consultants, and equipment. Explain how the schedule and cost map to the proposed approach and planned deliverables.

*LOI = Letter Of Intent

4EU+ Alliance responds to the Erasmus+ European Universities call

On 28 February 2019, the 4EU+ Alliance submitted an application in the Erasmus+ "European Universities" dedicated call. Launched as part of the 2019 Erasmus+ programme call for proposals, the pilot initiative will support a number of European University alliances and is considered a milestone towards the establishment of the European Education Area by 2025.

The 4EU+ European University Alliance brings together six large public well-established comprehensive research universities. Together, the 4EU+ institutions aim to create a new quality of cooperation in teaching, education, research and administration and to establish an infrastructure that will seamlessly connect students, academic and administrative staff. The Alliance is based on a shared vision for a European university that embraces academic values, ensures equitable access to



education, and shapes the next generations of open-minded and critical-thinking citizens to be ready to face and solve global challenges.

Six universities with shared responsibility for Europe

The Alliance was conceived two years ago by Charles University (Czech Republic), Heidelberg University (Germany), Sorbonne University (France) and University of Warsaw (Poland). The 4EU partnership was formally established with the signing of a joint declaration on 10 March 2018 in Paris and further cemented with the endorsement of the Joint Strategy for Long-term Cooperation in early October 2018.

Traccia 2

Grant application - Prerequisites

The Foundation generally accepts applications for research projects made by universities, other research institutes or comparable institutions as well as by one or several Postdocs or scholars with Post Doctoral Lecture Qualification.

The grants for research projects involve, depending on the type of project, the assumption of costs for personnel, travel, materials and/or other costs.

The maximum duration is 36 months.

The applicants must be actively involved in the research work of the project.

Project staff on research projects may only be financed by PhD or research grants. A fundamental prerequisite for a grant is that project staff conduct their own research, which is published under their name. The simultaneous receipt of salary or retirement pension and a research scholarship is not possible. The period of support for Foundation stipend holders working on Ph.D. or research projects can be extended by up to 12 months if the holder becomes a parent during the period covered by the stipend and has an entitlement to maternity or parental leave. Individual arrangements must be discussed with the Foundation's administrative office.

Application documents

The necessary application documents can be uploaded in the electronic application form.

Proposals will only be accepted in German or English language and should include:

- description of the research proposal (max. 8 pages)
- work plan and time schedule, travel itinerary (if needed)
- detailed cost calculation.

LERU, double investment to boost Europe's competitiveness

Upon the initiative of LERU - the League of European Research Universities, that includes the University of Milan - 13 European associations of universities signed a document that calls upon the



EU institutions to double the investment in research, innovation and education in the next Multi-Annual Financial Framework.

The 13 associations – CESAER, CLUSTER, Coïmbra Group, EARMA, EASSH, ECIU, EUA, The Guild, IDEA League, LERU, SEFI, UNICA and YERUN – support what EC President Juncker said in the European Parliament on the funding of Horizon 2020 and FP9, asking to double the present 80 billion euro to 160 billion euro.

The doubling of investment would create an estimated 650.000 jobs by 2040 and add around 0.46% to GDP over the same period, enabling the EU to emerge as a global leader in areas like future-energy batteries, smart and clean buildings and vehicles, infectious diseases, and the circular economy.

The document signed by the 13 associations of European universities highlights the insufficiency of the Horizon 2020 funding (less than 80 billion euro for 7 years), as well as the partial success of Erasmus+, that fostered European student mobility and employability at 5%: a result that is far below the 20% Bologna Process target.

Following the statement, the doubling the FP budget cannot be a substitute for investment in research, innovation and education at national level.

Traccia 3

Guide for grant applicants. Who is who in a project?

The participants in a project may take the following roles:

- Co-ordinating beneficiary (co-ordinator):** The co-ordinator represents the consortium and bears overall project management responsibility. The responsibilities of the co-ordinator are described in the ICT PSP model grant agreement. All proposals must include a co-ordinator.
- Beneficiary:** These are the remaining partners in the consortium that carry out the work. A beneficiary is a signatory to the grant agreement with the European Commission.

A beneficiary may choose to subcontract part of the work for which it is responsible.

- Sub-contractor:** They provide services to a beneficiary during the course of a project. They are selected by the beneficiaries through a call for tender procedure or any other procedure respecting the relevant procurement rules (provided the beneficiary is subject to public procurement rules), and in any case according to the principle of best value for money. Costs for subcontracting can be eligible for funding, if in accordance with the grant agreement in force. A sub-contractor is not a signatory to the grant agreement.

Proposal language

Proposals may be prepared in any official language of the European Union. If your proposal is not in English, a translation of the full proposal would be of assistance to the experts. An English translation of the abstract must be included in Part B of the proposal.

Presenting your proposal

A proposal has two parts.



100 billion to the Eu economy, the great impact of LERU universities in 2016

Available online the results of the study commissioned to BiGGAR Economics which quantifies in almost quantifies in a total economic value of €99.8 billion in Gross Value Added and 1.3 million jobs across Europe, the impressive contribution that the 23 LERU universities made to the European economy in 2016.

The BIGGAR Report represents an update of the figures published by LERU in 2015 and provides a telling picture of the significant role that LERU universities play in driving the European economy.

As LERU argued in a paper in 2017, indeed, “societal impact has always been, is and will remain, a core task of universities”.

The new findings show that the entire European research universities sector contributed over €400 billion GVA (2.7% of the total GVA of the European economy), and supported 5.1 million jobs across Europe (2.2% of all European jobs).

The high return of the investments made in the area of research and education is confirmed by the fact that LERU universities generated almost €5 GVA for every €1 of income they received.

LERU universities have proved more and more to be key actors in the European innovation ecosystem: BiGGAR report shows in fact that they generated €33 billion GVA in Europe in 2016 by transferring their research into industry through licenses, spin outs and services to business.

The new report provides a snapshot of the economic contribution of the LERU universities in 2016. The long-term economic impact is, however, much bigger.